

TERRITORIO DI OCCUPAZIONE.

Bosnia - Erzegovina.

Le idee di un ufficiale austriaco — Da Brud a Serajevo — I turchi e le strade — Il trattato Santo Stefano — La commedia fra Austria e Inghilterra al Congresso di Berlino — Contro i Serbi — Moschee a Vienna ed a Pest! — I battaglioni Bosniaci — L'occupazione, e l'equilibrio dell'Adriatico — Turchi che non parlano turco — Un convento macedoniano — Un consiglio comunale sul *governo* — Le corse a Hidge — La vanità femminile e il Sultano — Al *Passeo* — Sul campo delle corse — Le fidanzate serbe — I nostri operai — Una antica superstizione — La *Fernina orientale* — Preparativi militari — I frati minacci in disgrazia — Mostar — Un harem in ferrovia.

L'anno scorso recandomi da Nisch a Salonico, mi sono trovato a viaggiare nello stesso scompartimento con un signore austriaco, certamente molto pratico di quelle regioni, e la cui conversazione, interessantissima, mi ha fatto sembrare un po' meno lunga e noiosa, specialmente l'ultima parte del viaggio, quando, in una oscurità quasi perfetta — non si arriva mai a Salonico prima delle 11 di sera — il treno percorre, seguendo sempre il corso del fiume tutta la vallata del Vardar, fino all'Egeo. Dapprincipio, come suole accadere, ci eravamo squadretti con una certa diffidenza, ma poi, una volta rotto il